



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E SOCIALI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE FILOSOFICHE**

CLASSE LM-78 R - Scienze filosofiche

Coorte 2026/2027

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE FILOSOFICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Scienze Filosofiche (LM-78 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 10/06/2026
 - ii. Consiglio di dipartimento: 29/06/2026

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è finalizzato a formare una figura con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'attività di consulenza e dell'industria culturale e in istituti di cultura, nonché in tutti i settori che richiedono le specifiche competenze disciplinari fornite nell'ambito del corso unite a capacità critica e abilità nella presentazione delle conoscenze.

Funzione in un contesto di lavoro

La formazione ottenuta nel corso di studio consentirà ai laureati e alle laureate di svolgere proficuamente le seguenti funzioni in ambito lavorativo.

- Attività d'insegnamento e di ricerca negli ambiti filosofico, storico e delle scienze umane;
- Promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale,

- negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- Formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
 - Gestione di biblioteche e musei, mostre, premi letterari, case editrici;
 - Organizzazione di servizi di pubbliche relazioni, corsi di aggiornamento, corsi di formazione professionale;
 - Ideazione e gestione di attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

Competenze associate alla funzione

Le competenze associate alle funzioni precedentemente individuate possono essere sintetizzate come segue.

- Capacità di utilizzo degli strumenti teoretici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita degli esseri umani nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere.
- Capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata.
- Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative degli esseri umani.
- Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa).
- Capacità avanzate nell'analisi critica dei sistemi di intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione alle questioni etiche, normative, sociali e culturali che ne accompagnano la progettazione, l'implementazione e l'utilizzo.
- Capacità di valutare l'impatto delle tecnologie digitali e di definire pratiche responsabili e inclusive di innovazione.
- Capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane nei contesti lavorativi complessi.
- Capacità di analizzare criticamente processi decisionali, conflitti, pratiche di inclusione e modelli di leadership, contribuendo alla valorizzazione delle competenze individuali e alla promozione di ambienti di lavoro collaborativi e orientati al benessere organizzativo.
- Uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina.
- Conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali

Il corso di studio è orientato ai seguenti sbocchi occupazionali:

- Accesso ai percorsi successivi che immettono, secondo le modalità previste dal Ministero, all'insegnamento nella scuola secondaria superiore.
- Accesso, con mansioni di responsabilità a largo raggio, a compiti direttivi, di coordinamento e di problem solving all'interno delle aziende.

- Accesso ai percorsi della ricerca scientifica in ambito filosofico.
- Accesso con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale: editoria tradizionale e multimediale, attività di consulenza e di politica culturale, istituti di cultura, biblioteche.
- Accesso a uffici di innovazione e trasformazione digitale; enti pubblici e amministrazioni; centri di ricerca; organizzazioni internazionali; società di consulenza; imprese impegnate nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi di IA; organismi dedicati alla compliance e alla governance tecnologica.
- Accesso a uffici risorse umane di imprese pubbliche e private; società di selezione e consulenza del personale; enti di formazione; organizzazioni del terzo settore; strutture dedicate allo sviluppo organizzativo, alla gestione del talento e al welfare aziendale.
- Attività di mediazione interdisciplinare e interpersonale nell'ambito della formazione e della gestione delle risorse umane presso enti pubblici e aziende private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Filosofi - (2.5.3.4.4)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

All'interno dell'ambito disciplinare definito dalla classe di laurea magistrale LM-78 (Scienze Filosofiche), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara si pone tre obiettivi formativi specifici.

- 1) Garantire una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico, teoretico ed etico politico.
- 2) Offrire agli studenti e alle studentesse la possibilità di acquisire le competenze richieste dalle vigenti normative per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore negli ambiti delle classi d'insegnamento attualmente denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 'Filosofia e Scienze Umane' e A-19 'Filosofia e Storia'.
- 3) Offrire agli studenti e alle studentesse la possibilità di acquisire competenze adeguate per inserirsi produttivamente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali.

I percorsi formativi che conducono a questi tre obiettivi non sono separabili e non danno luogo a curricula distinti. Piuttosto, sono stati concepiti come itinerari definiti ma interconnessi e interdisciplinari, all'interno dei quali sarà data agli studenti e alle studentesse la libertà, e la responsabilità, di definire alcuni dettagli della propria formazione, orientata a una offerta sempre più personalizzata. In quest'ottica, il Corso è strutturato al fine di fornire agli studenti e alle studentesse

gli strumenti teorici e metodologici adeguati per orientarsi con autonomia e competenza nelle diverse epoche della tradizione filosofica e nei diversi ambiti tematici da essa articolati. A questo scopo l'offerta formativa è tale da consentire lo sviluppo di quelle elevate competenze critiche che sono indispensabili sia per un'approfondita esplorazione dei testi filosofici dal punto di vista storico, sia per evidenziarne adeguatamente la complessa architettura concettuale e le implicazioni teoretiche e assiologiche. Si intende altresì rafforzare negli studenti e nelle studentesse la capacità di utilizzare le competenze acquisite per comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, le diverse problematiche che ineriscono ai vari ambiti del sapere filosofico, e a quelle aree nelle quali possono essere proficuamente applicati gli strumenti della ricerca filosofica, come quella scientifica, economica, giuridico-politica, etica, e religiosa. L'analisi storico-critica dei testi filosofici è inoltre finalizzata all'acquisizione degli strumenti linguistici e concettuali che consentano di organizzare in forma scientifica e secondo modalità personali e originali i risultati della propria ricerca, sia nei moduli dell'espressione orale, sia in quelli dell'espressione scritta. L'iter formativo è completato da diversi insiemi di insegnamenti. Quelli atti a conferire agli studenti e alle studentesse adeguate competenze linguistiche, tali da consentire loro tanto il dominio del lessico filosofico nei diversi ambiti tematici e nei differenti registri e generi espressivi, quanto un'appropriata capacità di comunicare le conoscenze acquisite sia in lingua italiana, sia in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Gli insegnamenti necessari a comprendere gli elementi fondamentali del mondo economico e delle diverse realtà aziendali, specialmente nell'ambito delle risorse umane. Gli insegnamenti connessi alle tecnologie digitali nelle *humanities*.

Questo disegno si traduce in un percorso formativo costituito da un unico curriculum, ma dal profilo polivalente. Esso è progettato in modo da garantire, innanzitutto, una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico, filosofico-teoretico e etico-politico. Nondimeno, esso offre anche le competenze scientifico-disciplinari necessarie agli studenti e alle studentesse che prevedessero come occupazione l'insegnamento nella scuola media superiore nelle classi denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 'Filosofia e Scienze Umane' e A-19 'Filosofia e Storia', previo completamento dei percorsi abilitanti e concorsuali previsti dalla normativa vigente. Da ultimo, il Corso di Studio consente agli studenti e alle studentesse di acquisire competenze adeguate per inserirsi efficacemente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali e della pubblica amministrazione. Non si tratta, in questo caso, di conoscenze connotate in senso strettamente tecnico, bensì di preparazione a funzioni caratterizzate in senso culturale, quali la gestione delle risorse umane, il problem solving, il marketing e la comunicazione, l'opera di raccordo fra le diverse competenze compresenti in una medesima azienda o in aziende diverse, l'uso e la comprensione delle tecnologie digitali.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Dettaglio

1) Preparazione in senso storico-filosofico, teoretico ed etico-politico

Conoscenza e comprensione

In coerenza con il primo descrittore di Dublino, le studentesse e gli studenti del Corso di Studio approfondiranno in modo avanzato la conoscenza della tradizione filosofica dall'antichità al pensiero

contemporaneo, sviluppando competenze specialistiche nei settori della storia della filosofia, della filosofia teoretica, della filosofia morale dell'ambito etico-politico. In particolare, acquisiranno:

una conoscenza critica e approfondita di autori, testi e problemi della tradizione filosofica, collocati nei rispettivi contesti storico-culturali;

il dominio del lessico filosofico e delle principali strategie argomentative, con capacità di analisi e ricostruzione concettuale dei testi;

la capacità di orientarsi autonomamente nel dibattito scientifico contemporaneo, con particolare riferimento agli ambiti storico-filosofici (PHIL-05A, PHIL-05B), teoretici e logici (PHIL-01A, PHIL-02A) ed etico-politici (PHIL-03A);

una conoscenza delle metodologie della ricerca filosofica e delle più recenti linee di indagine in ambito epistemologico, teoretico e morale;

un'adeguata competenza nell'uso degli strumenti digitali applicati alle discipline umanistiche.

Tali conoscenze saranno acquisite attraverso un'offerta formativa che integra discipline storico-filosofiche, insegnamenti teorici e metodologici, nonché attività linguistiche e digitali, con particolare attenzione alla lettura dei testi anche in lingua originale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In coerenza con il secondo descrittore di Dublino, le studentesse e gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo autonomo e originale, sia in ambito specialistico sia in contesti interdisciplinari. In particolare, svilupperanno la capacità di:

analizzare e interpretare criticamente testi e problemi filosofici complessi;

formulare e sostenere argomentazioni rigorose su questioni teoretiche, etiche e storico-filosofiche;

condurre ricerche autonome utilizzando metodologie adeguate e strumenti aggiornati;

applicare competenze filosofiche alla comprensione e risoluzione di problemi anche in ambiti non strettamente filosofici (sociali, politici, organizzativi, digitali).

Grazie a un approccio interdisciplinare, le competenze saranno inoltre spendibili in contesti quali:

analisi delle dinamiche sociali e politiche;

gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi;

comunicazione, decision making e formazione;

ambiti digitali, gestione dell'informazione e intelligenza artificiale.

Sulla base di un approccio interdisciplinare fornito nel periodo di formazione, le competenze acquisite saranno utilizzate anche per comprendere e risolvere problemi di ambiti non familiari, proponendo, in connessione con il proprio curriculum di studi, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate. A tal fine sono stati individuati esami come: Filosofia del diritto — GIUR-17/A; Sociologia della globalizzazione e del dialogo interreligioso — GSPS-08/A; Sociologia del welfare — GSPS-

05/A; Dottrine e politiche sociali — GSPS-03/A; Costruire la pace. Cultura, diritti, economia, scienze — HIST-03/A. Quanto ai contesti aziendali e alla gestione organizzativa si rimanda agli esami di Gestione e sviluppo delle risorse umane — ECON-06/A; Strategia aziendale — ECON-06/A; Leadership e teams management — ECON-08/A; HRM in the digital era — ECON-08/A; Creatività, innovazione e risorse umane — ECON-07/A. Gli studenti e le studentesse formati avranno le abilità per considerare e gestire la complessità delle situazioni in cui sono chiamati a utilizzare conoscenze ed esprimere giudizi, sulla base della capacità di riflessione, sugli effetti sociali e le responsabilità etiche. Grazie a esami come Fondamenti di scienze cognitive — PSIC-01/A, Psicologia del linguaggio e della comunicazione — PSIC-02/A, Psicologia degli atteggiamenti — M- PSIC-03/A, Psychology of training — PSIC-03/B, avranno la capacità di applicare delle conoscenze filosofiche a: comunicazione; decision making, formazione e comportamento. Potranno inoltre applicare le competenze filosofiche a: digitale; IA; gestione dell'informazione grazie agli esami di: Artificial Intelligence e Machine Learning — ING-INF/05 Gestione digitale dell'informazione — HIST-04/C, Digital Humanities / Informatica umanistica — NN. Gli studenti e le studentesse formati saranno in grado di trasmettere le conclusioni del proprio operato, anche attraverso elaborati scritti di matrice scientifica, riuscendo a comunicare ed illustrare il proprio operato sia in contesti specialistici che in contesti non specialistici. Gli studenti e le studentesse formati saranno consapevoli della necessità di affrontare, anche autonomamente, un processo di formazione e autoformazione mettendo in azione le capacità di valutazione acquisite e quindi di autovalutazione. A tal fine sono presenti discipline come Didattica interattiva (PAED-02/A) e Metodologie della ricerca educativa (PAED-02/B).

2) Competenze per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore

Conoscenza e comprensione

Gli studenti e le studentesse del Corso di Studio avranno la possibilità di perfezionare la conoscenza del pensiero filosofico acquisita nel percorso di formazione precedente, maturando competenze specialistiche e ottenendo strumenti teorici avanzati al fine di inserirsi nei processi formativi per docenti di scuola media superiore. Per consentire questo obiettivo il corso offrirà gli strumenti per:

- Orientarsi nel dibattito sui diversi ambiti dell'indagine storico-filosofica, tenendo conto delle diverse correnti interpretative (su questi obiettivi si concentreranno soprattutto le discipline PHIL-05/A, PHIL-05/B, ma anche le discipline HIST-01; 02; 03 e ARCH-01/A, STAN-01/A).

- Valutare in modo avveduto le più avanzate proposte interpretative relative ai diversi ambiti tematici della disciplina e orientarsi con sicurezza nel dibattito filosofico attuale (PHIL-01/A, PHIL-02/A, PHIL-03/A).

- Disporre degli strumenti più idonei per una formazione caratterizzata da saperi psico-pedagogici per riuscire nel modo più fruttuoso a lavorare come educatori nelle scuole medie superiori (esami in PAED-02A, PAED-02B, PSIC-01/A; PSIC-02A).

- Utilizzare le indicazioni fornite nell'ambito dei diversi insegnamenti per elaborare fruttuosamente i risultati delle ricerche bibliografiche e archivistiche, svolte nelle biblioteche e negli archivi cartacei o telematici (HIST-04/C e Informatica umanistica).

Inoltre la consuetudine con le varie articolazioni dell'indagine critica si alimenta di un costante riferimento ai testi cardine della tradizione filosofica, affrontati anche in lingua originale (Ulteriori

conoscenze linguistiche inglese/tedesco) e analizzati nella loro architettura concettuale, così da affinare la capacità degli studenti e delle studentesse di comprendere il lessico peculiare degli autori e delle autrici, di valutarne e valorizzarne la specificità, e di formulare conclusioni fondate su questioni inerenti la disciplina. Ponendo dunque le basi per un eventuale inserimento nell'insegnamento secondario superiore, il Corso di Studio fornisce agli studenti e alle studentesse strumenti atti a organizzare le competenze acquisite entro un'architettura concettuale meditata, organizzata con rigore e declinata in modo funzionale alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi interlocutori.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti e dalle studentesse di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite saranno applicate per identificare, comprendere e risolvere problemi inerenti alla formazione degli insegnanti di scuola media superiore, individuando e utilizzando gli strumenti metodologici adeguati per la risoluzione di questioni riguardanti l'applicazione didattica delle abilità e conoscenze acquisite durante il percorso di studi.

Le competenze acquisite saranno utilizzate anche per comprendere e risolvere problemi nascenti dall'interazione con altri ambiti conoscitivi, sulla base di un approccio interdisciplinare fornito nel periodo di formazione, proponendo, in connessione con il proprio curriculum di studi, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate.

Gli studenti e le studentesse formati avranno la capacità di considerare e gestire la complessità delle situazioni in cui sono chiamati a utilizzare conoscenze ed esprimere giudizi, sulla base della capacità di riflessione sugli effetti sociali e le responsabilità etiche di tali atti.

Gli studenti e le studentesse formati saranno in grado di trasmettere le conclusioni del proprio operato, riuscendo a comunicare ed illustrare il lavoro svolto sia in contesti specialistici che in contesti non specialistici.

Gli studenti e le studentesse formati saranno consapevoli della necessità di affrontare anche autonomamente un processo di formazione e autoformazione mettendo in azione le capacità di valutazione acquisite e quindi di autovalutazione.

3) Acquisizione competenze per inserimento in contesti aziendali

Conoscenza e comprensione

Gli studenti e le studentesse del Corso di Studio, oltre a perfezionare la conoscenza del pensiero filosofico acquisita precedentemente, avranno la possibilità di optare per un percorso che vede una importante e fruttuosa interazione tra discipline prettamente filosofiche (PHIL-01; PHIL-02; PHIL-03) e discipline che insistono su aree sociologiche (GSPS-05/A, GSPS-06/A, GSPS-08/A), giuridiche (GIUR-17/A), psicologiche (PSIC-01) e di economia aziendale (ECON-06/A, ECON-07/A). Tale indirizzo ha lo scopo di formare persone abili nel far interagire le conoscenze filosofiche con le discipline sociologiche, giuridiche ed economico-aziendalistiche, al fine di svolgere ruoli di gestione

del personale a livello aziendale. A tale scopo sono stati siglati accordi per tirocini extracurricolari con aziende, per indirizzare eventualmente il lavoro conclusivo di tesi su questi temi.

Gli studenti e le studentesse formati dopo questo percorso avranno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, e quindi favorire la giusta comprensione delle relazioni interpersonali all'interno di contesti lavorativi, con uno sguardo sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite saranno applicate per identificare, comprendere e risolvere problemi inerenti la gestione delle relazioni all'interno di sistemi complessi, quali realtà istituzionali o aziendali. A tal fine, saranno individuati ed utilizzati gli strumenti metodologici adeguati, acquisiti in maniera interdisciplinare, per la risoluzione di questioni inerenti la gestione del personale e delle risorse umane.

Gli studenti e le studentesse formati avranno la capacità di considerare e gestire la complessità delle situazioni in cui sono chiamati a utilizzare conoscenze ed esprimere giudizi, sulla base della capacità di riflessione sugli effetti sociali e le responsabilità etiche di tali atti.

Gli studenti e le studentesse formati saranno consapevoli della necessità di affrontare anche autonomamente un processo di formazione e autoformazione mettendo in azione le capacità di valutazione acquisite e quindi di autovalutazione.

4. Area filosofica con applicazioni interdisciplinari nei contesti sociali, cognitivi e digitali

Conoscenza e comprensione

Il corso sviluppa anche conoscenze mirate in ambito storico, nonché competenze interdisciplinari selezionate nei settori delle scienze sociali, cognitive e dei contesti digitali. Tali ambiti non si configurano come semplici integrazioni, ma come contesti nei quali la riflessione filosofica esercita una funzione critica e metadisciplinare. Completano il profilo conoscenze linguistiche avanzate, strumenti digitali per la ricerca e metodologie di elaborazione scientifica.

Il corso garantisce una conoscenza avanzata, critica e metodologicamente fondata, centrata sulla filosofia come disciplina autonoma e capace di dialogo con altri saperi, in linea con il livello magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nei contesti interdisciplinari, i laureati e le laureate applicano il sapere filosofico come dispositivo critico capace di orientare l'analisi di processi sociali, tecnologici e organizzativi, con particolare attenzione alle implicazioni etiche e normative.

I laureati e le laureate sviluppano inoltre autonomia nella ricerca, nella produzione di testi scientifici e nell'uso di strumenti digitali, dimostrando capacità di trasferire le competenze acquisite in ambiti professionali differenziati, mantenendo una solida identità filosofica.

Le capacità applicative risultano chiaramente orientate alla produzione autonoma di analisi, alla progettazione e alla trasferibilità delle competenze, con un uso consapevole della filosofia come strumento critico nei diversi contesti.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara richiede sia il possesso di specifici requisiti curriculari, sia una preparazione personale adeguata.

1. Requisiti curriculari.

Possono chiedere di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara i seguenti soggetti.

1.1 Coloro che siano in possesso di una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale 'vecchio ordinamento' conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.

1.2. Coloro che siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e che abbiano acquisito nella loro carriera un numero minimo di CFU nelle aree CUN 10 e 11, più precisamente:

1.3. Coloro che siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e che abbiano acquisito nella loro carriera, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 2.

La verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà effettuata da una commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

2. Preparazione personale

Posto il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara i seguenti soggetti.

2.1 Coloro che abbiano conseguito un voto di laurea, di laurea specialistica, di laurea magistrale o di laurea 'vecchio ordinamento' pari o superiore a 80 negli ambiti filosofico, letterario, psicologico, sociologico o storico. Nel caso di diplomi di laurea conseguiti all'estero la verifica del possesso di un voto di laurea equivalente a quello ora definito sarà effettuata da una commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

2.2 Coloro che, in mancanza del requisito di cui sopra, siano stati valutati positivamente da un'apposita commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. Detta commissione valuterà le conoscenze e competenze dei richiedenti negli ambiti disciplinari PHIL-01, 02, 03, 04, 05, 06, 07/A, 08/A. Modalità, tempi e numero delle verifiche saranno definiti dalla commissione.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è regolata secondo quanto di seguito specificato.

1.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara in modo diretto e senza ulteriori formalità tutti coloro che possiedono una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale 'vecchio ordinamento' conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.

2.

Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui al punto precedente, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e soddisfino i seguenti due requisiti.

1) Abbiano acquisito nella loro carriera almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti settori definiti come affini a norma di legge: tutti quelli la cui denominazione inizia con le sigle M-FIL, M-GGR, M-PED, M-PSI, M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, nonché M-DEA/01, IUS/19, IUS/20, L-OR/17, L-OR/20, SPS/01, SPS/02, SPS/08 (corrispondenti ai nuovi settori: PHIL-01, 02, 03, 04, 05, 06, 07/A, 08/A, GEOG-01/A, GEOG-01/B; PAED; PSIC; HIST; ARCH; STAN; ITAL-01/A, ITAL-01/B, COMP-01/A, LIFI-01/A, LING-01/A, ANGL-01/A, ARTE-01/A-B-C-D; SDEA-01/A, GIUR-16/A, GIUR-17/A, ASIA-01/A, ASIA-01/B, PHIL-06/A, GSPS-02/A, GSPS-06/A).

2) Dei predetti 60 CFU, abbiano acquisito almeno 30 CFU, ottenuti superando un numero di esami non inferiore a quattro, nei seguenti SSD, o in SSD definiti come affini a norma di legge: tutti quelli la cui denominazione inizia con la sigla M-FIL (HIL-01, 02, 03, 04, 05, 06, 07/A, 08/A), nonché IUS/20 (GIUR-16A, 17A), L-OR/17 (ASIA-01/A, 01/B), M-STO-05 (PHIL-02/B; 07/B), SPS/01, SPS/02 (GSPS-01/A, 03/A).

La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata o dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, o da una commissione nominata da tale organo, oppure, in situazioni d'urgenza, dal Presidente del Corso di Studio.

3) Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui ai punti precedenti, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e soddisfino, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 2.

La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata o dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, o da una commissione nominata da tale organo, oppure, in situazioni d'urgenza, dal Presidente del Corso di Studio, i quali esamineranno la carriera del candidato e definiranno le equipollenze tra insegnamenti semestrali o annuali di vecchio ordinamento o esteri e corsi articolati in CFU.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
STRATEGIA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-06/A	Primo Quadrimestre
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-01/A	Primo Semestre
DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ITAL-01/A	Primo Semestre
FILOLOGIA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	FLMR-01/A	Primo Semestre
FILOSOFIA DEL DIRITTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GIUR-17/A	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PSIC-01/A	Primo Semestre
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PSIC-03/A	Primo Semestre
PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PSIC-01/A	Primo Semestre
PSYCHOLOGY OF TRAINING	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PSIC-03/B	Primo Semestre
STORIA DEI TERRITORI NEL MEDIOEVO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-01/A	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PHIL-05/A	Primo Semestre
STORIA DELLA TEOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-04/B	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-02/A	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA PERSONA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-03/A	Secondo Semestre
FILOSOFIE E CULTURE DELLA MODERNITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-05/A	Secondo Semestre
FILOSOFIE E CULTURE TARDO-MODERNE E CONTEMPORANEE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-05/A	Secondo Semestre
ARTIFICIAL INTELLIGENCE E MACHINE LEARNING	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	IINF-05/A	Secondo Semestre

COSTRUIRE LA PACE. CULTURA, DIRITTI, ECONOMIA, SCIENZE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-03/A	Secondo Semestre
CREATIVITA', INNOVAZIONE E RISORSE UMANE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-04/A	Secondo Semestre
DIDATTICA INTERATTIVA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PAED-02/A	Secondo Semestre
GESTIONE DIGITALE DELL'INFORMAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-04/C	Secondo Semestre
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-06/A	Secondo Semestre
LEADERSHIP E TEAMS MANAGEMENT	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-08/A	Secondo Semestre
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	LICO-01/A	Secondo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PAED-02/B	Secondo Semestre
PALEOGRAFIA LATINA E DIPLOMATICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-04/D	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE E DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GSPS-08/A	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA IN ETA' MODERNA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-02/A	Secondo Semestre
STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-03/A	Secondo Semestre
TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PHIL-05/A	Secondo Semestre
HRM IN THE DIGITAL ERA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-08/A	Terzo Quadrimestre
2° ANNO					
DOTTRINE E POLITICHE SOCIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-03/A	Primo Semestre
ESTETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-04/A	Primo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-01/A	Primo Semestre
GEOGRAFIA STORICA DEL PATRIMONIO CULTURALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GEOG-01/A	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-05/B	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEL WELFARE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-05/A	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	HIST-03/A	Secondo Semestre

STORIA ROMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	STAN-01/B	Secondo Semestre
STORIOGRAFIA GRECA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	STAN-01/A	Secondo Semestre
TEORIE ETICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-03/A	Secondo Semestre
ERMENEUTICA E FILOSOFIA SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	PHIL-01/A	Secondo Semestre
FENOMENOLOGIA DELLE RELAZIONI SOCIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	PHIL-03/A	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	PHIL-05/A	Secondo Semestre
RELIGIONI E FILOSOFIE DELL'INDIA	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ASIA-01/B	Secondo Semestre
PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
DIGITAL HUMANITIES	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - TEDESCO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) offre un percorso formativo strutturato per coniugare una solida preparazione teorica con ampie possibilità di personalizzazione del profilo accademico e professionale di studenti e studentesse. Il corso risponde pienamente agli obiettivi qualificanti della classe LM-78, garantendo una formazione avanzata nei principali ambiti della filosofia teoretica, morale, storica e critica, nonché un'offerta didattica che consente il pieno accesso alla classe di concorso in filosofia.

Il percorso si articola attorno a un asse formativo comune di attività caratterizzanti, distribuite tra il primo e il secondo anno, volto ad assicurare una preparazione filosofica rigorosa e sistematica. Questo nucleo condiviso permette a tutti i laureati e le laureate di acquisire una solida padronanza dei problemi teorici fondamentali, delle principali tradizioni filosofiche e dei metodi di indagine propri della disciplina.

Accanto a questa struttura, il corso offre ampi margini di personalizzazione attraverso insegnamenti affini e integrativi, crediti a libera scelta, attività linguistiche e digitali e la prova finale. Tali insegnamenti, spesso collocati al confine tra filosofia e altre discipline (quali sociologia, psicologia, informatica, storia, economia e management), consentono di integrare la formazione filosofica con

competenze interdisciplinari, in linea con le esigenze contemporanee della ricerca, dell'insegnamento, della consulenza e dell'analisi sociale e culturale.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti e dalle studentesse di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità degli studenti e delle studentesse di comprendere e interpretare criticamente testi e problemi filosofici, di utilizzare in modo appropriato il lessico specialistico, di sviluppare argomentazioni autonome e rigorose, nonché di applicare conoscenze e strumenti concettuali a contesti interdisciplinari e a problematiche contemporanee.

Nel caso di tirocini, seminari e insegnamenti caratterizzati da metodologie didattiche innovative o dall'impiego di strumenti digitali, la verifica può avvenire anche attraverso la valutazione di progetti, prodotti digitali, attività collaborative, report di ricerca o altre forme di accertamento coerenti con gli specifici obiettivi formativi.

Le modalità di verifica sono indicate nel syllabus di ciascun insegnamento e sono rese note agli studenti e alle studentesse all'inizio delle attività didattiche.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Modalità di trasferimento o passaggio da altri corsi di studio

Possono presentare domanda di trasferimento o passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche tutti coloro che sono attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale presso un ateneo italiano o estero, inclusa l'Università di Chieti-Pescara. Il trasferimento o passaggio sarà consentito solamente a quegli studenti e quelle studentesse che, alla data di presentazione della richiesta, possiedano i requisiti di ammissione specificati all'art. 4 del presente Regolamento.

2. Regolamento riconoscimento crediti e abbreviazioni di carriera

1. Per il completamento dei percorsi definiti nel presente Regolamento, lo studente è tenuto a svolgere tutte le attività formative e a sostenere tutti gli esami previsti in detto Regolamento e non riconosciuti come già sostenuti in sede di riconoscimento Crediti Formativi Universitari (d'ora in avanti "CFU").
2. Gli esami, e i relativi CFU, in discipline afferenti a un dato Settore Scientifico-Disciplinare (d'ora in avanti "SSD") e aventi una denominazione prevista e presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio, ad esclusione di esami sostenuti in corsi triennali, vengono riconosciuti a prescindere dal corso di studio (laurea magistrale, laurea di vecchio ordinamento, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca o altro corso con titolo conseguito all'estero, ritenuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio) all'interno del quale sono stati, rispettivamente, superati e conseguiti.
3. Possono essere riconosciuti esami, e relativi CFU, in discipline afferenti a un SSD presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio anche se queste hanno una denominazione non presente nel medesimo.
4. A discrezione del Consiglio di Corso di Studio, possono essere riconosciute percentuali di CFU conseguiti sostenendo esami in discipline afferenti a SSD affini, ex allegato D del DM 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii., a quelli previsti e presenti nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio, a condizione che siano esami di corsi di studio magistrali.

5. Esami, e relativi CFU, rispettivamente sostenuti e conseguiti presso altri corsi di studio relativi a discipline non presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio possono essere riconosciuti come CFU a scelta. Gli studenti e le studentesse hanno facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispongono a scelta entro il piano studi. Parimenti, gli studenti e le studentesse hanno facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispongono come CFU sovrannumerari. Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.
6. CFU in eccesso, conseguiti superando esami sostenuti presso altri corsi di studio e presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio con un valore creditizio inferiore a quello conseguito nel corso di studio di provenienza, possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU sovrannumerari. Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta nel proprio piano studi. Parimenti, gli studenti e le studentesse hanno facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispongono come CFU sovrannumerari. Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.
7. Se la differenza in CFU, tanto in eccesso che in difetto, tra l'esame convalidante, oppure tra la somma degli esami convalidanti, e quello da convalidare è inferiore o uguale a 1, il riconoscimento è completo e compiuto, ossia senza obblighi residui e senza eccedenze. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in difetto, il riconoscimento è parziale e comporta un esame integrativo. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in eccesso, i CFU eccedenti il numero di CFU dell'esame da convalidare possono essere utilizzati per convalidare in tutto o in parte altri esami.
8. Non si dà alcun riconoscimento di CFU nei seguenti casi: Esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo. Attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria. Esami sostenuti in corsi di laurea triennali. Attività formative o esami precedentemente considerati come riconosciuti da altri Atenei. Non si terrà conto, pertanto, degli eventuali riconoscimenti precedentemente ottenuti, ma solamente degli esami realmente sostenuti. Attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso di Studio.
9. Agli insegnanti di scuola media, inferiore o superiore, e agli affidatari di contratti di docenza universitaria con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino ad un massimo di 6 CFU per attività
10. I corsi di formazione finalizzata (ossia i corsi di perfezionamento, i corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, i corsi di educazione permanente e ricorrente, i corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, erogati in tutto o in parte anche in modalità telematica), alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, possono essere riconosciuti, se coerenti con il Corso di Studio, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino a un massimo di 6 CFU.
11. Agli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un diploma di laurea riferito a ordinamenti previgenti al DM 509/99 verranno riconosciuti i CFU a scelta più gli esami realmente sostenuti nei corsi di studio di provenienza e che saranno valutati dal Consiglio del Corso di Studio come affini a quelli offerti nella coorte pertinente del Corso di Studio.
12. Agli studenti e alle studentesse che si iscrivano al Corso di Studio dopo aver conseguito uno o più titoli di Master Universitario, di primo o di secondo livello, rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che estere, possono essere riconosciuti – in base alla congruenza con i programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studi – CFU sostitutivi di insegnamenti previsti dal Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio. Il numero massimo di CFU riconoscibili per questo tipo di attività non può essere superiore a 60. Spetta

comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in relazione al quale si chiede che vengano riconosciuti CFU.

13. L'ECDL (patente europea) o attestati equipollenti (previa valutazione) possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), di "Abilità informatiche e telematiche" (TAF F), se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU.

14. Per i corsi di lingua straniera (inglese, francese, tedesca) di livello almeno B2, svolti in strutture pubbliche e private, possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), "Ulteriori conoscenze linguistiche" (TAF F) relativa alla lingua oggetto di riconoscimento, se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU. Specificamente, vengono riconosciute le certificazioni rilasciate, a seguito di superamento di una prova finale, dagli enti certificatori individuati dal CLA.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per le iscrizioni agli anni successivi si riconosce l'iscrizione al secondo anno con un minimo di 40 CFU.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

La prova finale deve essere il frutto di una ricerca metodologicamente puntuale e corretta, con qualche contributo originale. Essa consisterà nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea vertente su tematiche di carattere strettamente filosofico, oppure su problematiche che coinvolgano una riflessione filosofica ad ampio raggio sulle questioni etiche e socio-politiche che emergono, a diversi livelli, nell'universo culturale attuale. Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza avanzata, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Per favorire, conformemente agli obiettivi formativi specifici sopra illustrati, l'interazione fra gli strumenti della ricerca filosofica e il multiforme mondo aziendale, la prova finale potrà eventualmente essere svolta anche sulla base di uno stage formativo presso aziende convenzionate.

Natura e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, detto 'tesi', su un tema specifico attinente a uno degli insegnamenti presenti nel suo piano di studio e da lui sviluppato sotto la supervisione di un docente, detto 'relatore', in concorso con un secondo esperto della materia, detto 'correlatore';
- 'approvazione' della tesi da parte del relatore e del correlatore;
- 'seduta di laurea', ovvero discussione e approvazione della tesi di fronte ad un'apposita commissione, detta 'commissione d'esame di laurea';
- valutazione, da parte di detta commissione, dell'intero percorso di studi dello studente, della tesi e della discussione della stessa.

Indicazioni e note circa le caratteristiche redazionali della tesi sono reperibili nella sezione 'Didattica' del sito Web del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali.

Argomento e lingua della tesi

- Lo studente o la studentessa possono redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento (detto 'insegnamento afferente') sia (o sia stato) impartito entro il Corso di Studio. Inoltre, lo studente deve aver superato l'esame attinente a tale disciplina o deve esserne stato dispensato. Qualsiasi richiesta di eccezione a questa regola potrà essere analizzata dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio.

- La tesi deve ordinariamente essere redatta in italiano, lingua in cui verrà svolta altresì la discussione della tesi di fronte alla commissione d'esame di laurea, fatto tuttavia salvo quanto prevede l'art. 35, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, che recita: «La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.»

Compiti dello studente.

Fa parte dei compiti degli studenti e delle studentesse inviare via e-mail al Relatore/alla Relatrice il Modulo richiesta assegnazione tesi (disponibile nella sezione Modulistica Segreteria Studenti). Il Modulo deve riportare la firma del/della laureando/a e del/della Relatore/Relatrice e dev'essere conservato fino al conseguimento del titolo.

UPLOAD SU ESSE3 (Area riservata – sezione Conseguimento Titolo):

✓ Modulo finale conseguimento titolo (disponibile nella sezione Modulistica Segreteria Studenti);

✓ ricevuta della compilazione del questionario Almalaurea;

✓ tesi definitiva in formato .pdf (si consiglia vivamente di effettuare l'upload appena possibile, onde consentire al/alla Relatore/Relatrice la tempestiva approvazione, necessaria per l'ammissione all'esame finale – non sarà possibile apportare modifiche alla tesi dopo la scadenza sottoindicata).

- La Segreteria Studenti può disporre la consegna, da parte dello studente, di ulteriore documentazione o l'espletamento di ulteriori atti funzionali alle procedure amministrative necessarie ai fini dello svolgimento della prova finale. Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni della Segreteria Studenti, nonché la loro calendarizzazione, e a rispettarle.

Designazione e compiti del/la relatore/trice e del/la correlatore/trice.

- Può svolgere la funzione di relatore o di relatrice solo un/a docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.

- Può svolgere la funzione di correlatore sia un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara sia un esperto esterno; nel caso in cui svolga la funzione di correlatore un esperto esterno, è necessario che il Consiglio del Corso di Studio abbia previamente accertato la qualificazione scientifica e/o professionale di tale esperto in relazione alla tesi presentata dallo studente.
- Il relatore/la relatrice ha il compito di indirizzare lo studente/la studentessa, nella preparazione della tesi, verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze, della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio.
- L'approvazione della tesi da parte del/la relatore/trice e del/la correlatore/trice si manifesta nell'approvazione su ESSE3 del file pdf caricato dal/-la laureando/-a.

Designazione e compiti della commissione d'esame di laurea.

- La nomina e la composizione della commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzi tutto dall'art. 37, commi 1-4, del Regolamento didattico di Ateneo, che recita quanto segue: «1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti i Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni. 2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente. 3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo. 4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo, dal presidente del CdS o dal professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.».
- Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del Regolamento didattico di Ateneo, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica relativamente agli argomenti delle tesi di laurea oggetto di discussione in una data sessione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.
- La commissione d'esame di laurea valuta l'intero percorso di studi dello studente, la tesi presentata e la discussione della stessa; al termine della valutazione formula o un giudizio di mancato superamento della prova finale o un giudizio di superamento della prova finale, espresso nella forma di un voto finale di laurea. Nel caso di superamento della prova finale, la commissione proclama lo studente dottore nella classe di laurea alla quale è iscritto e dichiara il voto finale di laurea conferitogli.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea.

- Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati, espressa in centodecimi, e dal voto di tesi.

- La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi è ottenuta esprimendo in centodecimi la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla determinazione della media ponderata tutti i voti (espressi in trentesimi) degli esami superati e inclusi nel piano di studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette 'TAF D'), con le seguenti due precisazioni: il voto '30 e lode' concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovrannumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di attività formative autonomamente scelte dallo studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.

- A seguito della discussione della tesi, se la commissione di laurea ritiene la prova finale superata attribuisce un voto di tesi che va da 0 a 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito tenendo conto della qualità e ampiezza della tesi e della perizia dello studente nell'esporre con limpidezza ed erudizione gli argomenti trattati. Per evitare arbitrarietà, va precisata la seguente scala di valori: 0 punti: Elaborato appena sufficiente o fortemente debole sotto il profilo scientifico, descrittivo più che argomentativo, con limitata autonomia critica; esposizione orale incerta, poco chiara o inadeguata nel rispondere alle domande della commissione.

1 punto: Tesi corretta ma elementare, di impianto prevalentemente compilativo, con modesta elaborazione personale; discussione orale semplice, comprensibile ma poco approfondita, con padronanza solo parziale dei temi trattati.

2 punti: Lavoro discreto, ordinato e coerente, con sufficiente conoscenza della bibliografia e degli argomenti; esposizione chiara ma non particolarmente brillante, con una capacità argomentativa adeguata ma ancora limitata.

3 punti: Tesi buona, ben strutturata, con uso appropriato delle fonti e una apprezzabile capacità di sintesi e di rielaborazione; discussione orale sicura e limpida, con buona padronanza concettuale e lessicale.

4 punti: Lavoro molto buono per solidità metodologica, ampiezza dell'indagine e qualità dell'argomentazione; esposizione efficace, ben organizzata e colta, con risposte pertinenti e consapevoli alle sollecitazioni della commissione.

5 punti: Tesi ottima, ampia e approfondita, con significativa autonomia critica, buona originalità interpretativa e pieno controllo della bibliografia; esposizione orale particolarmente chiara, rigorosa e matura, svolta con notevole padronanza dei contenuti e proprietà di linguaggio.

6 punti: Lavoro eccellente per qualità scientifica, ampiezza, rigore metodologico e originalità; discussione orale di alto livello, particolarmente limpida, ricca e sicura, capace di mostrare piena padronanza critica, erudizione e notevole maturità intellettuale. Concorrono al raggiungimento della lode:

- svolgimento di un periodo di mobilità internazionale, debitamente certificato, con il superamento di almeno un esame presso l'istituzione ospitante;
- conseguimento del titolo nei tempi previsti dal percorso di studi (in corso).
- Se la somma della media ponderata espressa in centodecimali e del voto di tesi è superiore a 110, la commissione di laurea può concedere la lode. La lode può anche essere concessa come espressione della rilevanza dei risultati raggiunti dallo studente nel lavoro di tesi. La concessione della lode deve essere proposta dal relatore e approvata dal correlatore e richiede l'unanimità di giudizio della commissione di tesi.

Svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 35, commi 9 e 11, del Regolamento didattico di Ateneo, che recitano quanto segue: «9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. 11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.»

Calendario delle prove finali

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinato dall'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, che recita quanto segue: «1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile. 2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data esse possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reiscrizione.»

Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e alle norme di legge in materia.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Presidente del CdS: Stefania Achella

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali.

Componenti del Consiglio di Corso di Studio (previsione a.a. 2026-27)

Docenti: Stefania Achella, Adriano Ardivino, Federico Casella, Virgilio Cesarone, Renzo D'Agnillo, Federica De Felice, Enrico Galavotti, Paola Giansante, Sylvia Handschuhmacher, Marianna Liparoti, Giuseppe Liverano, Enrico Peroli, Chiara Scarlato, Oreste Tolone, Annalisa Tosoni, Tiziana Vistarini.

Rappresentanti degli studenti: Luigi Giuliani

Gruppo gestione AQ del Corso di Studio: Stefania Achella, Virgilio Cesarone, Paola Giansante, Chiara Scarlato, Oreste Tolone, Alessia Marchetti (PTA).

Rappresentanti del CdS nella Commissione Paritetica di Dipartimento: Vincenza Costantino; Luigi Giuliani.

Commissione riconoscimento crediti del Corso di Studio: Chiara Scarlato, Stefania Achella

Commissione preavalutazione: Virgilio Cesarone, Paola Giansante, Stefania Achella

Delegato di CdS per l'orientamento: Oreste Tolone.

Delegato Erasmus del CdS: Virgilio Cesarone

Art. 11 Studenti e studentesse part-time

La richiesta del part-time va presentata contestualmente all'immatricolazione online o al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi tramite il portale di ateneo. Tutte le informazioni per accedere sono reperibili sul sito di Ateneo: <https://eimef.unich.it/pagina-percorso-parttime-982>

Il tempo parziale è concesso per motivi di lavoro, salute o familiari. Gli studenti e le studentesse part-time dovranno conseguire la metà dei CFU previsti per ogni anno a tempo pieno.

Art. 12 Accesso al corso, attività a scelta, esami fuori piano

Accesso al Corso di Studio

I requisiti di accesso al Corso di Studio sono descritti all'art. 4 del presente regolamento. A titolo di esempio si segnala che, ordinariamente, i laureati nella classe L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Chieti-Pescara possiedono in modo automatico i requisiti per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Attività formative autonomamente scelte degli studenti e delle studentesse

Gli studenti e le studentesse hanno l'obbligo di scegliere, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte, insegnamenti/esami per un totale di CFU uguale o maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (attualmente 12). Le valutazioni conseguite nell'ambito dei CFU previsti per le attività formative autonomamente scelte dallo studente concorrono al computo del voto di laurea.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, gli studenti e le studentesse hanno facoltà di presentare richiesta di sostenere esami finali (cioè: verbalizzabili) con voto presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner) - non inclusi nella lista degli esami suggeriti - o comunque tali per cui lo studente non riesca ad inserirli autonomamente nel proprio piano studi tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera. Lo studente è tenuto a presentare richiesta alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami nell'ambito dei CFU a scelta (TAF D) dello studente". Il modulo va compilato indicando l'elenco degli esami scelti, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. La richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Corso di Studio. L'accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti. Non è consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 12 CFU a scelta, insegnamenti / esami offerti entro il Corso di Studio

(anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto. L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti e alle studentesse aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento. Nel caso in cui uno studente sostenga, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, un insieme di esami per un totale di CFU maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (usualmente 12), i CFU eccedenti quel numero sono inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU sovrannumerari. L'inserimento d'ufficio dei suddetti CFU eccedenti come CFU sovrannumerari non comporta una diminuzione del numero d'esami fuori piano che lo studente ha il diritto di chiedere di sostenere. Tuttavia, il numero di CFU inseriti d'ufficio come sovrannumerari viene sottratto dal numero di CFU (attualmente 18) a disposizione dello studente per esami fuori piano.

Esami fuori piano

Lo studente ha facoltà di sostenere, senza il pagamento di ulteriori tasse – fatta eccezione per i diritti di Segreteria –, esami fuori piano, cioè esami ulteriori rispetto alle attività formative previste per il conseguimento della laurea.

I CFU acquisiti fuori piano non concorrono al conseguimento del titolo di studio; le valutazioni conseguite negli esami sostenuti fuori piano o relative ai CFU sovrannumerari in genere non concorrono al computo del voto di laurea. Questa facoltà è concessa, su richiesta dello studente, dal Consiglio del Corso di Studio. La richiesta va presentata alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami fuori piano", che deve essere compilato indicando l'elenco degli esami fuori piano che lo studente chiede di essere autorizzato a sostenere, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. L'autorizzazione sarà comunicata allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti. Lo studente può acquisire CFU sovrannumerari o relativi ad esami fuori piano fino ad un massimo di 18 CFU. Lo studente iscritto al Corso di Studio può essere autorizzato a sostenere fino a tre esami fuori piano. L'autorizzazione a sostenere uno o più esami fuori piano non comporta l'obbligo di sostenerli. È concesso agli studenti e alle studentesse presentare, nel corso della loro carriera, più di una richiesta, fermo restando che possono essere autorizzati a sostenere in totale non più di tre esami fuori piano. Si precisa che non rientrano nel novero dei tre esami fuori piano gli esami scelti e superati nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente e che diano luogo a CFU sovrannumerari rispetto al numero di CFU riservato a questo genere di attività dal regolamento del Corso di Studio (attualmente 12). Lo studente ha facoltà di scegliere e sostenere come esame fuori piano qualunque esame finale relativo a qualsiasi insegnamento attivato nell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner). Non è tuttavia consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 18 CFU fuori piano, insegnamenti/esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto. L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti e alle studentesse aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

Esami relativi a insegnamenti non più attivi presso il Corso di Studio

Lo studente/la studentessa che, conformemente a quanto previsto dal proprio piano studi, al fine di completare il proprio percorso debba sostenere uno o più esami relativi ad insegnamenti che non sono più offerti entro il Corso di Studio, deve chiedere al Presidente del Corso di Studio che siano costituite apposite commissioni d'esame. Il Presidente del Corso di Studio individua i docenti che possono fungere da presidente di tali commissioni e, acquisito il loro consenso, li propone al Consiglio. Il

Consiglio delibera la nomina delle commissioni e dà mandato al Presidente di comunicarne la composizione alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Concessione appelli fuori sessione per studenti e studentesse fuori corso

Gli studenti e le studentesse fuori corso hanno diritto ad un appello sovranumerario da tenersi nei mesi di dicembre o gennaio e ad un appello sovranumerario da tenersi nei mesi di aprile o maggio. L'appello per un dato esame viene concesso e attivato solamente se viene richiesto al docente presidente della relativa commissione da almeno uno studente fuori corso. La data dell'appello è decisa dal docente. L'appello sovranumerario attivato nei mesi di dicembre o gennaio può rientrare sia nell'anno accademico precedente sia nell'anno accademico corrente. Se è attivato come appello dell'anno accademico precedente non richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente, tuttavia ad esso sono ammessi solamente studenti e le studentesse che sono già fuori corso da almeno un anno. Se è attivato come appello dell'anno accademico corrente, il fruirne richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente e rende impossibile, automaticamente e definitivamente, il sostenere l'esame di laurea nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. L'appello attivato nei mesi di aprile o maggio rientra in ogni caso nell'anno accademico corrente e il fruirne richiede pertanto l'iscrizione a quest'ultimo. CFU acquisibili all'estero per la preparazione della tesi di laurea.

In tutti i casi in cui un accordo di mobilità internazionale (sia esso di tipo Erasmus+ o di altro tipo) consenta di assegnare e riconoscere agli studenti e alle studentesse il conseguimento di CFU a titolo di preparazione della tesi di laurea all'estero e il soggiorno all'estero dello studente preveda questa attività, il docente che autorizza il learning agreement o l'attuazione dell'accordo indica, sentito il relatore di tesi dello studente, nel learning agreement o in analogo documento il numero dei CFU assegnabili, da un minimo di cinque a un massimo di quindici. All'atto del rientro dello studente, il Consiglio del Corso di Studio delibera il riconoscimento dei CFU effettivamente acquisiti all'estero dallo studente per l'attività, o le attività, previste nel learning agreement o in analogo documento, compresi i CFU acquisiti a titolo di preparazione della tesi di laurea.

Art. 13 Modalità di erogazione della didattica

Il Corso di Laurea in Scienze filosofiche potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.